



Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Comunicato Stampa

Concorso Scuole di Specializzazione: se il limbo formativo diventa un girone dantesco

Lo chiamano, in gergo, “limbo formativo”: è quella zona grigia in cui sono parcheggiati i neolaureati in Medicina in attesa di completare il loro percorso di studi, iscrivendosi o alle Scuole di Specializzazione, o al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Un’attesa che, a fronte della discrepanza tra il numero di laureati e i posti nelle Scuole, può durare anche anni, tempo nel quale i giovani professionisti sono destinati alla disoccupazione e, ancor più frequentemente, alla sottooccupazione, procrastinando tutti i progetti di realizzazione personale e familiare, oltre che professionale.

E, mentre il collo di bottiglia si restringe sempre di più, a fronte dell’aumento degli aspiranti specializzandi o Medici di Medicina Generale e della sostanziale invariabilità dei posti messi a concorso, la famigerata gobba pensionistica, cioè l’ondata di pensionamenti prevista per i prossimi anni, incombe.

*“Saranno 36000, secondo le proiezioni presentate a Siena nell’ultimo Consiglio Nazionale, i medici che resteranno intrappolati nel cosiddetto imbuto formativo nei prossimi dieci anni - spiega il Presidente della **Fnomceo**, Roberta **Chersevani**: laureati che non riusciranno a iscriversi né alle Scuole di Specializzazione né al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, rimanendo così, di fatto, “formati a metà”, senza poter accedere alla Professione, e costretti a emigrare o a accettare condizioni di sottoimpiego. A fronte di questo, ci sarà l’ondata di pensionamenti, quasi uno tsunami che coinvolgerà, nello stesso periodo, il 70% dei medici oggi in servizio”.*

“La Fnomceo chiede da tempo, e lo ha fatto ancora a luglio con una Mozione approvata all’unanimità proprio a Siena, un numero adeguato di contratti, almeno 7/8000, e di accessi al Corso di Formazione per la Medicina Generale – continua -.Richieste, sinora, rimaste quasi inascoltate, perché ogni anno si scontrano con le ragioni di bilancio”.

“A questo si aggiunge – prosegue – l’ormai inaccettabile ritardo delle procedure pre-concorsuali, che stanno scontando, sul loro cammino, diversi ostacoli, legati all’accreditamento delle Scuole. Per sbloccare la situazione, assicurando ai nostri giovani l’accesso in tempi rapidi a una formazione di qualità, abbiamo chiesto un incontro al Ministero della Salute e al Miur”.

Alla voce della **Fnomceo** si aggiunge ora, ancora una volta, quella del suo **Osservatorio Giovani Professionisti**, coordinato da Alessandro **Bonsignore**. I giovani della **Fnomceo** proprio ai due Ministri **Lorenzin** e **Fedeli** hanno scritto oggi una lettera aperta, per sollecitare una rapida conclusione dell’iter.

*“Da oltre tredici mesi i laureati in Medicina aspettano il Bando per il Concorso per l’accesso alle Scuole – spiega **Bonsignore** -. Questo ritardo penalizza sia i laureati in attesa, sia coloro che sono già inseriti nelle Scuole, ai quali va assicurato un valido percorso formativo, sia il sistema sanitario nazionale nel suo complesso: per quanto riguarda l’assistenza attuale, che, è inutile nasconderselo, si basa anche sull’apporto degli specializzandi, sia per il futuro, quando si prevede una carenza di medici di medicina generale e di specialisti”.*

In allegato, la lettera aperta dell’Osservatorio.

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (3371068340 / 3472359608)informazione@fnomceo.it

Comunicato del 05 / 09 / 2017

Ufficio Stampa e Informazione Fnomceo

Via Ferdinando di Savoia, 1

00196 Roma

Tel.:0636203238

Cell.: 3371068340 – 347 2359608

informazione@fnomceo.it

www.fnomceo.it

OGGETTO: Seria preoccupazione per il differimento delle procedure concorsuali SSM 2017 – Lettera aperta agli Onorevoli Ministri della Salute, Beatrice Lorenzin, e dell’Istruzione, Università e Ricerca, Valeria Fedeli

Onorevoli Ministri,

da oltre tredici mesi i laureati in Medicina e Chirurgia del nostro Paese attendono che venga emanato il bando che consentirebbe loro di partecipare al Concorso Nazionale di accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica. Un ritardo che ha raggiunto proporzioni inaccettabili, che penalizza fortemente sia i Laureati in Medicina delle varie Università distribuite sul territorio nazionale, sia il Sistema Sanitario Nazionale nel suo complesso. Il ritardo accumulato, infatti, se da un lato si riversa sfavorevolmente sulle giuste aspettative e sugli sbocchi professionali dei neolaureati, dall’altro si ripercuote sull’utenza tutta dal momento che - come noto - gli specialisti in formazione, pur non essendo sostitutivi del personale di ruolo, svolgono un servizio assistenziale cruciale nell’erogazione delle prestazioni della Sanità pubblica. In questo senso, l’Osservatorio Giovani Professionisti della FNOMCeO auspica che vengano immediatamente rimossi tutti gli ostacoli che si sovrappongono alla emanazione dei decreti correlati al DI 402/2017, provocando difficoltà sia sul piano professionale che sociale. A tal fine si sollecitano le Istituzioni nazionali - ed in modo particolare il Ministro della Salute, on. Beatrice Lorenzin - ad attivare ogni procedura atta a concludere il processo di elaborazione dei suddetti decreti, utili per accreditare le Scuole di Specializzazione valutate positivamente dall’Osservatorio Nazionale, addivenendo così - in breve termine - alla conclusione dell’iter pre-concorsuale. Infatti, ulteriori eventuali ritardi che si dovessero registrare nelle procedure concorsuali andrebbero a ledere i diritti dei laureati in Medicina che, da oltre un anno, vedono impedito il proprio avanzamento professionale. Ciò senza dimenticare le ripercussioni su coloro che sono già inseriti nelle Scuole di specializzazione, la cui attività - lo si ricorda - deve essere coerente con un idoneo e qualitativamente valido percorso formativo. A questo proposito si rammenta come l’ipotizzata presa di servizio a novembre 2017 rappresenti già, per i laureati nel 2016, una ingiustificata e dannosa perdita di tempo mentre, per lo Stato, configuri un risparmio di 12 mesi di stipendi, dal momento che - originariamente - era previsto che i contratti avessero inizio sì a novembre, ma dell’anno in cui ci si laureava (prevedendo, peraltro, la retroattività stipendiale nei casi in cui l’ingresso in specializzazione fosse stato differito per motivi tecnico-burocratici). Inoltre, il procrastinare così tanto il concorso fa sì che il numero di borse stanziato sia oggi del tutto insufficiente a soddisfare sia le esigenze formative dei laureati in attesa di entrare in un percorso di specializzazione sia, come detto, il Sistema in generale. Da ultimo non si può, in questo senso, non sottolineare come ulteriori tentennamenti si ripercuoteranno - in termini assai negativi - sulla Sanità pubblica e privata del domani, stante il fatto che sin da ora è palese la necessità di ampliare e rispondere, in modo efficiente ed efficace, ai bisogni crescenti provenienti dalla collettività.

L’Osservatorio Giovani Professionisti Medici e Odontoiatri FNOMCeO

Prof. Dott. Alessandro Bonsignore
Specialista e Dottore di Ricerca in Medicina Legale
Vice Presidente Ordine dei Medici di Genova
Coordinatore Osservatorio Giovani FNOMCEO
E-mail: alessandro.bonsignore@unige.it
Tel: 0103537843
Fax: 0103537643
Cell: 3407137164